

Determinazione n. 11/2009

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 3 marzo 2009;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286;

vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643;

visto il bilancio di esercizio consolidato dell'ENEL S.p.A., relativo all'esercizio finanziario 2007 nonché le annesse relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Cons. Michael Sciascia e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della predetta Società per l'esercizio 2007;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio di esercizio – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che, alla presente si unisce, perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2007 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione dell'ENEL S.p.A. – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società stessa per l'esercizio 2007.

L'ESTENSORE

f.to Michael Sciascia

IL PRESIDENTE

f.to Mario Alemanno

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
DELL'ENEL S.p.A., PER L'ESERCIZIO 2007

SOMMARIO

Premessa. – 1. Il modello organizzativo del *Gruppo Enel*. - 1.1. Ambito di azione di Enel S.p.A. - 1.2. L'articolazione del Gruppo. - 1.3. Gli ambiti operativi delle Divisioni. – 2. Il sistema di *Corporate Governance*. - 2.1. L'Assemblea degli azionisti. - 2.2. Il Consiglio di Amministrazione. - 2.3. I Comitati. - 2.4. Il Collegio Sindacale. - 2.5. I compensi. – 3. La struttura organizzativa della *Corporate*. - 3.1. Le Funzioni della *Corporate*. - 3.2. Sistema di controllo. - 3.2.1. Controllo di gestione. - 3.2.2. Sistema Controllo Interno (Audit). - 3.2.3. La revisione contabile. – 4. Le attività del *Gruppo Enel*. - 4.1. Elementi di contesto e dati relativi al mercato elettrico. - 4.1.1. Dati relativi al mercato elettrico. - 4.1.2. Ricerca ed Innovazione. - 4.2. Le tariffe. Il rimborso degli «stranded cost». - 4.2.1. Principali interventi in materia di tariffe. - 4.2.2. Le tariffe e gli «stranded cost». - 4.3. Il Piano Industriale e gli investimenti. – 5. Riepilogo dei risultati delle società del *Gruppo Enel*. – 6. Risultati economico-finanziari del *Gruppo Enel* nel 2007. - 6.1. Forma e struttura del bilancio consolidato. - 6.2. Notizie generali. - 6.3. Lo stato patrimoniale consolidato. - 6.4. Il conto economico consolidato. - 6.5. Dati riclassificati. - 6.5.1. La gestione economica. - 6.5.2. La gestione patrimoniale. - 6.5.3. La gestione finanziaria. – 7. Risultati economico-finanziari di Enel S.p.A. nel 2007. - 7.1. Il bilancio d'esercizio. - 7.2. Notazioni generali. - 7.2.1. La gestione economica. - 7.2.2. La gestione patrimoniale. - 7.2.3. La gestione finanziaria. - 7.3. Lo stato patrimoniale. - 7.4. Il conto economico. – 8. Le risorse umane. – 9. La comunicazione. – 10. Provvedimenti legislativi. - 10.1. I principali interventi normativi in Italia. – 11. Istruttore ed indagini conoscitive. – 12. Notizie generali: fatti di rilievo (anno 2007 e I semestre 2008). - 12.1. Eventi riguardanti l'esercizio 2007. - 12.2. Eventi riguardanti il I ed il II Semestre 2008. - 12.3. Eventi riguardanti il III Trimestre 2008. - 12.4. Attività svolte dalle principali società controllate nell'esercizio 2007. - 12.5. Enel Cuore Onlus. – 13. Vicende significative. - 13.1. Acquisizione di «Endesa». - 13.2. Le operazioni di cessione di partecipazioni nell'esercizio 2008. - 13.3. Indagine dell'Autorità giudiziaria sulla cessione di Wind. - 13.4. Piani di incentivazione. - 13.5. Operatività del gruppo Enel con la Lehman Brothers. - 13.6. Il Contenzioso. - 13.7. Contribuzione straordinaria al Fondo speciale (D.L. 112/2008). – 14. Le strategie del *Gruppo Enel*. – 15. Conclusioni.

PAGINA BIANCA

PREMESSA

La Corte riferisce al Parlamento sul risultato del controllo eseguito - in base all'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259 - sulla gestione dell' *ENEL S.p.A.* per l'esercizio **2007** ed espone, altresì, i principali fatti di gestione intervenuti sino a data corrente.

L' *ENEL S.p.A.* ha la missione - come indicato nell' art. 4.1 dello Statuto e nell'aggiornato codice etico - *"di essere il più efficiente produttore e distributore di elettricità e gas, orientato al mercato e alla qualità del servizio, con l'obiettivo di creare valore per gli azionisti, di soddisfare i clienti e di valorizzare tutte le persone che vi lavorano"*; ha, inoltre, per oggetto *"l'assunzione e la gestione di partecipazioni ed interessenze in società ed imprese italiane o straniere nonché lo svolgimento, nei confronti delle società ed imprese controllate, di funzioni di indirizzo strategico e di coordinamento sia dell'assetto industriale che delle attività dalle stesse esercitate"*. È in corso di studio l'adattamento della *mission* alla nuova strategia aziendale recependo, sopra tutto, i mutamenti dello scenario del mercato dell'energia.

La durata della Società è rimasta stabilita al 31 dicembre 2100, salva l'eventuale proroga.

Il capitale sociale è rappresentato da 6.184.367.853 azioni ordinarie del valore nominale di un euro ciascuna (n. 6.176.196.279 al 31.12.2006).

Al 31 dicembre 2007, sulla base delle risultanze del libro Soci e delle informazioni a disposizione, non risultano - oltre al Ministero dell'Economia e delle Finanze (con il 21,10% del capitale sociale), alla società da esso controllata Cassa Depositi e Prestiti SpA (con il 10,15% del capitale sociale) e alla Barclays Global Investor UK Holding Ltd (con il 2,23% del capitale sociale)- azionisti che posseggano una partecipazione superiore al 2% del capitale sociale.

Il capitale sociale, interamente versato, è costituito esclusivamente da azioni ordinarie, nominative, interamente liberate ed assistite dal diritto di voto nelle Assemblee (ordinaria e/o straordinaria): trattasi, infatti, di compagine azionaria al primo posto, in Italia, per numero di azionisti (quasi 1,7 milioni), caratterizzata da proprietà diffusa (il c.d. *"flottante"* che ammonta al 68,75%) in mano al mercato (investitori istituzionali, italiani ed esteri, nonché individuali). Significativa è la presenza dei numerosi piccoli risparmiatori i quali possiedono circa il 34,1% del capitale.

Sul risultato del controllo eseguito sull'esercizio 2006 la Corte ha riferito con relazione pubblicata in Atti Parlamentari, XV Legislatura, Doc. XV, n. 179.

1. IL MODELLO ORGANIZZATIVO DEL GRUPPO ENEL

1.1 Ambito di azione di ENEL SPA

La Società opera principalmente nel mercato italiano ma detiene attività nel resto d'Europa ed in America; essa, quotata alla Borsa Italiana, era stata quotata a quella di New York. Per il modesto numero delle azioni quotate e negoziate (inferiore, mediamente, all'1,5% del capitale sociale), nonché per gli onerosi costi annualmente sostenuti dall'ENEL, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato (seduta del 29 novembre 2007) di procedere al *delisting* ed alla *deregistration* (presso la "SEC") di tutte le azioni sul mercato statunitense, conferendo apposito mandato all' A.D.

La conclusione di dette procedure è avvenuta nel corso del mese di marzo 2008.

L'ENEL S.p.A. ha rapporti con talune società controllate dallo Stato da cui acquista o alle quali vende energia elettrica (GRTN, ora GSE, AU, GESTORE DEL MERCATO) ovvero delle quali usa la rete elettrica nazionale (T.E.R.NA.); dall' ENI, inoltre, acquista sia combustibili per il fabbisogno degli impianti di generazione sia gas per l'attività di distribuzione e vendita.

Enel SpA, nella propria funzione di holding industriale, definisce gli obiettivi strategici a livello di Gruppo e di società partecipate e ne coordina l'attività. Svolge, inoltre, la funzione di tesoreria centrale e provvede alla copertura dei rischi assicurativi, fornisce assistenza e indirizzi in materia di organizzazione, gestione del personale e relazioni industriali, nonché in materia contabile-amministrativa, fiscale, legale e societaria.

L'attività anche nel 2007 si é sempre più concentrata nel *core business*¹ ossia nella:

- produzione (da fonte convenzionale, rinnovabile e da termodistruzione), distribuzione e vendita di *energia elettrica* cui si affianca l'importazione dall'estero;
- distribuzione e vendita di *gas*.

Per quanto riguarda i criteri di redazione, verifica, approvazione, diffusione ed aggiornamento dei documenti organizzativi del *Gruppo*, essi sono fissati da una circolare dell'Amministratore Delegato.

¹ Ad esse si affiancano, con sempre minore rilevanza: la fornitura di servizi informatici, il "contracting" internazionale (realizzazione di impianti all'estero); il "trading" internazionale di combustibile; la manutenzione di reti; la costruzione di impianti di co-generazione e l'attività di ricerca nonché di "venture capital" (con investimenti in tecnologie ritenute utili per lo sviluppo dei business sopra elencati). Si menzionano, inoltre, talune attività immobiliari e di *facility management*, quelle di amministrazione (paghe e contributi) nonché di formazione professionale del personale.

1.2 L'articolazione del Gruppo

Con il fine di assicurare la focalizzazione del Gruppo Enel sui diversi business mantenendo, nel contempo, l'unitarietà di gestione dei singoli processi e la massimizzazione dei risultati consolidati, nel luglio 2002 la struttura organizzativa ha assunto un assetto per "Aree di business" a tale data individuate in: Generazione ed Energy Management, Mercato, Infrastrutture e Reti, Telecomunicazioni e Servizi alle Aziende ed Attività Diversificate.

Ciascuna Area di business è stata destinataria di una specifica missione, con individuazione ed attribuzione delle società operanti nella rispettiva area.

Tra queste società e nell'ambito di ciascuna Area è stata individuata una società "capofila" all'interno della quale sono state collocate le attività di coordinamento del complesso delle attività svolte.

Alla Holding (Enel S.p.A), sono state riservate "funzioni" di indirizzo e controllo delle attività del gruppo, nonché di presidio dei confini tra le Aree di business e dei flussi dei beni e servizi tra le Aree stesse e le società del Gruppo.

Nel corso del periodo successivo, le Aree di business sono state denominate "Divisioni" ed hanno formato oggetto di ulteriori affinamenti organizzativi di natura procedurale e di perimetro.

Dal 1° gennaio 2006 le numerose società partecipate sono state raggruppate in quattro Divisioni: Generazione ed Energy Management Italia; Mercato Italia; Infrastrutture e Reti Italia; Internazionale.

Con delibera del 29 novembre 2007, il Consiglio – su proposta dell'Amministratore Delegato – ha approvato la istituzione di due nuove divisioni: Iberia ed America Latina ed Ingegneria ed Innovazione; di conseguenza il nuovo assetto organizzativo del Gruppo si è articolato, nell'anno 2007, in sei Divisioni, cui si aggiunge l'Area Servizi ed Altre Attività con compiti di supporto alle stesse.

Con ulteriore disposizione organizzativa n. 358 del 17 settembre 2008, l'Amministratore Delegato dell'Enel s.p.a. ha costituito la *Divisione Energie Rinnovabili* con la missione di sviluppare e gestire le attività di generazione dell'energia da fonti rinnovabili del Gruppo, sicché l'assetto organizzativo del Gruppo è costituito, nell'anno 2008, da sette Divisioni oltre alla suddetta Area Servizi ed Altre Attività.

Alla Corporate è attribuito, mediante le proprie funzioni centrali di staff, il ruolo di indirizzo, coordinamento e controllo di tutte le Divisioni, con l'obiettivo di valorizzare le sinergie del Gruppo e di ottimizzare la gestione dei servizi a supporto del core business.

1.3 Gli ambiti operativi delle Divisioni

- La Divisione *Generazione ed Energy Management Italia*, ha la missione di:

- produrre, importare e offrire al mercato italiano energia elettrica, ottimizzandone il costo di produzione/approvvigionamento e garantendo la massimizzazione dei margini del Gruppo;
 - effettuare il sourcing dei combustibili e la gestione del rischio commodity per il Gruppo in Italia e all'estero, al fine di garantire prioritariamente l'ottimizzazione del costo per gli impianti termoelettrici e la competitività nella vendita di gas ai clienti finali.
- La Divisione *Mercato Italia*, ha la missione di:
- presidiare il mercato finale dell'energia elettrica e del gas in Italia;
 - sviluppare un'offerta integrata di prodotti/servizi al mercato;
 - assicurare il rispetto dei livelli di qualità del servizio commerciale.
- La Divisione *Infrastrutture e Reti Italia*, ha la missione di:
- garantire la trasmissione e distribuzione di energia elettrica e gas, sviluppando le sinergie di costi e investimenti derivanti da una gestione ottimale delle reti;
 - assicurare l'efficiente gestione dei sistemi di misura;
 - assicurare il rispetto dei livelli di qualità del servizio tecnico.
- La Divisione *Internazionale*, ha la missione di:
- sviluppare la presenza e le attività all'estero di Enel nei mercati dell'energia elettrica e del gas;
 - garantire il presidio e l'ottimizzazione delle attività operative internazionali;
 - elaborare la strategia di sviluppo e di bilanciamento della capacità produttiva nei mercati regionali esteri d'interesse;

La Divisione Internazionale opera con piena responsabilità sulle performance tecniche e sui risultati economico-finanziari delle società operative estere, garantendone l'integrazione nel Gruppo in coerenza con le linee guida operative e i codici di comportamento Enel.

Dipendono unicamente dalla Divisione Internazionale i Country Manager dei Paesi esteri, le società operative all'estero per l'attività di produzione di energia elettrica e distribuzione e vendita di energia elettrica e gas, nonché i responsabili dei team di integrazione delle società estere acquisite e in fase di acquisizione.

- La Divisione *Ingegneria e Innovazione* ha la missione di:
- gestire per il Gruppo i processi di ingegneria relativi allo sviluppo ed alla realizzazione di impianti di Generazione assicurando il conseguimento degli obiettivi qualitativi, temporali ed economici assegnati;
 - coordinare ed integrare le attività di ricerca del Gruppo assicurando lo scouting, lo sviluppo e la valorizzazione di opportunità di innovazione in

tutte le aree di business del Gruppo con particolare riguardo allo sviluppo di iniziative a forte valenza ambientale.

Pertanto confluiscono in essa tra le Aree Tecniche: Ricerca, Sviluppo e Realizzazione Impianti e Nucleare della Divisione Generazione ed Energy Management ed il Progetto Ambiente e Innovazione attualmente a riporto dell'Amministratore Delegato.

- La Divisione *Iberia e America Latina* ha la missione di:

- sviluppare la presenza e coordinare le attività di Enel nei mercati dell'energia elettrica e del gas di Spagna, Portogallo e America Latina;
- garantire il presidio e l'ottimizzazione delle attività operative nelle regioni di competenza;
- elaborare la strategia di sviluppo nei mercati regionali di interesse.

La Divisione opera al fine di assicurare il raggiungimento delle performance tecniche ed economico-finanziarie fissate per le società operative di competenza, garantendone l'integrazione nel Gruppo e nel rispetto delle policy e dei codici di comportamento di Enel.

Confluiscono nel perimetro delle attività gestite dalla nuova Divisione, la partecipazione di Enel nel Gruppo Endesa, gli asset di Enel Latin America e di Enel in Spagna.

La Divisione Iberia e America Latina assume inoltre la responsabilità di attuazione e gestione degli accordi stipulati con Acciona ed Eon relativamente all'acquisizione di Endesa.

- La Divisione *Energie Rinnovabili (istituita nel 2008)* ha il compito di sviluppare e gestire le attività di generazione dell'energia da fonti rinnovabili facenti capo al Gruppo.

Confluiscono nel perimetro della nuova Divisione: gli impianti idroelettrici non programmabili, gli impianti geotermici, eolici, solari (fino ad ora compresi nella Divisione generazione ed Energy Management); la Country Enel Latin America e la società Enel Union Fenosa Renovables (compresi nella Divisione Iberia e America Latina); alcune società europee ed americane (appartenenti al perimetro della Divisione Internazionale) e la società Enel.si (della Divisione Mercato).

È in corso di definizione il modello organizzativo di dettagli della nuova Divisione.

- L'Area *Servizi e altre Attività* ha la missione di assicurare servizi "di qualità" a prezzi di mercato alle aziende clienti e, prioritariamente, alle società del gruppo, valutando l'opportunità di sviluppare partnership con primari operatori nell'ambito di ciascun settore di attività.

AFFERENZA DELLE SOCIETA' CONTROLLATE ALLE DIVISIONI**Situazione al 31.12.2007**

Mercato	Generazione ed Energy Management	Infrastrutture e Reti
> Enel Servizio Elettrico	> Enel Produzione	> Enel Distribuzione
> Enel Energia	> Enel Trade	> Enel Rete Gas
> Enel.si	> Enel Trade Hungary	> Enel Sole
> Vallenergie	> Enel Trade Romania	> Deval
	> Nuove Energie	
	> Hydro Dolomiti Enel	
	Ingegneria e Innovazione	
	> Enel Produzione	
Iberia e America Latina	Internazionale	Servizi e Altre attività
> Endesa	> Slovenské elektrárne	> Enel Servizi
> Enel Latin America	> Enel Maritza East 3	> Sfera
> Enel Panama	> Enel Maritza East 4	> Enelpower
> Enel Fortuna	> Enel Operations Bulgaria	> Enel.NewHydro
> Inelec	> Enel North America	> Enel.Factor
> Enel Unión Fenosa Renovables	> Electrica Muntenia Sud	> Enel.Re
	> Enel Distributie Banat	
	> Enel Distributie Dobrogea	
	> Enel Energie	
	> Blue Line	
	> Global Power Investment	
	> Enel Romania	
	> Enel Servicii Comune	
	> RusEnergoSbyt	
	> SeverEnergia	
	> OGK-5	
	> Enel France	
	> Enel Erelis	
	> Enelco	
	> International Windpower	
	> Wind Parks of Torace	
	> International Wind Parks of Torace	
	> Hydro Constructional	
	> International Wind Parks of Crete	
	> Marcinelle Energie	

Situazione al 30.8.2008**Mercato**

- > Enel Servizio Elettrico
- > Enel Energia
- > Vallenergie

Generazione ed Energy Management

- > Enel Produzione
- > Enel Trade
- > Enel Trade Hungary
- > Enel Trade Romania
- > Nuove Energie
- > Hydro Dolomiti Enel
- > Enel stoccaggi

Infrastrutture e Reti

- > Enel Distribuzione
- > Enel Rete Gas
- > Enel Sole
- > Deval

Ingegneria e Innovazione

- > Enel Produzione

Iberia e America Latina

- > Endesa

Internazionale

- > Slovenské elektrárne
- > Enel Maritza East 3
- > Enel Operations Bulgaria
- > Enel Distributie Muntenia
- > Enel Distributie Banat
- > Enel Distributie Dobrogea
- > Enel Energia Muntenia
- > Enel Energie
- > Enel Productie (già global Power investment)
- > Enel Romania
- > Enel Servicii Comune
- > RusEnergoSbyt
- > Severenergia
- > OGK-5
- > Enel France
- > Enelco
- > Martinelle Energie

Servizi e Altre attività

- > Enel Servizi
- > Sfera
- > Enelpower
- > Enel.NewHydro
- > Enel.Factor
- > Enel.Re

Energie Rinnovabili

- > Enel Produzione
- > Enel.si
- > Enel Latin America
- > Enel Panama
- > Enel Panama Holding (già Enel Fortuna)
- > Inelec
- > Enel Union Fenosa Renovables
- > Enel Green Power Bulgaria (già Enel Maritza East 4)
- > Enel North America
- > Blue Line
- > Enel Erelis
- > International Windpower
- > Wind Parks of Thraces
- > International Wind Parks of Thraces
- > Hydro Constructoral
- > International Wind Parks of Crete

2. - IL SISTEMA DI CORPORATE GOVERNANCE.

Nel rinviare ai precedenti referti per più specifiche notazioni circa i poteri e le prerogative del Presidente e dell'Amministratore Delegato nonché i compiti del Collegio Sindacale, può osservarsi che il sistema di *Corporate Governance* continua ad essere uniformato alle disposizioni del decreto legislativo n. 58 del 1998 (c.d. "*decreto Draghi*"), ai principi contenuti nella nuova edizione del "Codice di autodisciplina" delle società quotate, ed alle raccomandazioni formulate dalla CONSOB in materia.

Per il codice di autodisciplina, nella seduta del 19 dicembre 2006, il Consiglio ha recepito le nuove raccomandazioni di contenuto innovativo e, tra l'altro, ha: *a)* riconosciuto l'attribuzione della qualità di Amministratori esecutivi al Presidente ed all'Amministratore Delegato (art. 2.C.1 del "Codice"); *b)* attestato la sussistenza del requisito dell'indipendenza in capo agli altri amministratori non esecutivi (art. 3 del "Codice" e 147 *ter*, co.4, del T.U.F.); *c)* stabilito la cadenza almeno annuale delle riunioni riservate agli Amministratori indipendenti (art. 3.C.6 del "Codice"); *d)* approvato gli orientamenti circa il numero massimo degli incarichi in capo agli Amministratori della Società; *e)* modificato la composizione del Comitato per il controllo interno e definito le linee di indirizzo (c.d. *risk assessment*); *f)* riformulato le attribuzioni, deliberato l'approvazione dei regolamenti interni e determinato il *budget* annuo sia del "Comitato per il controllo interno" sia del "Comitato per le remunerazioni"; *g)* approvato il regolamento per la disciplina delle operazioni poste in essere da ENEL S.p.A. con parti correlate; *h)* riconosciuto al Collegio Sindacale taluni compiti essenziali.

Del "codice etico" d'impresa (aggiornato nel 2004), del "Regolamento interno concernente le procedure ed i controlli per l'informativa societaria" ("*disclosure controls and procedures*") nonché dell "*dealing code*" (codice di comportamento) si è avuto modo di evidenziarne i contenuti e le funzioni nelle precedenti relazioni.

Riguardo il modello organizzativo e gestionale (parte generale e parte speciale A e B, previste dal d. lgs. 8.6.2001, n. 231 come modificato col d. lgs. n. 61 del 2002), è da segnalare che nel mese di febbraio 2008, il Consiglio di amministrazione ha approvato un'ulteriore parte speciale del modello in questione, relativa ai reati di omicidio colposo e lesioni colpose commessi in violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sui luoghi di lavoro, inclusi dalla legislazione più recente tra i reati "presupposto" della responsabilità disciplinata dal decreto legislativo n. 231/2001. In tale occasione il consiglio di amministrazione ha inoltre disposto un aggiornamento della configurazione dell'organo di controllo interno chiamato a vigilare sul